

BRESCIA & PROVINCIA

LA RICOSTRUZIONE

San Giacomo, inaugurato l'asilo sorto sulle rovine del terremoto

La generosità dei bresciani e dei nostri lettori. Il saluto dei presidenti Giovanni Maria Seccamani Mazzoli e Giacomo Gnutti. Comunità in festa



Dall'inviato
Tonino Zana

S. GIACOMO DELLE SEGNALE (Mantova) Anna e Angela, docili e belle, dei mezzani e dei grandi, alle 11,45 di ieri mattina, tagliano il nastro della Scuola Materna di San Giacomo delle Segnate nel Mantovano, costruita, dopo il terremoto, grazie alle donazioni del nostro giornale, della Fondazione Comunità Bresciana e di altre istituzioni, circa 700mila euro per 600 metri quadri su un piano, 4 mesi e mezzo il tempo di costruzione, la prima pietra il 6 aprile scorso, un record di efficienza e di generosità come proveniente da un altro mondo.

Noi ci siamo tutti, il nostro direttore Giacomo Scanzi, il nostro presidente Giovanni Maria Seccamani Mazzoli, il presidente della Fondazione Comunità

Bresciana, Giacomo Gnutti, Mauro Torri, direttore generale operativo del Giornale di Brescia, Gian Maria Tognazzi dirigente della Protezione Civile della Provincia, Fausto Pedrotti, pilastro di un volontariato irraggiungibile dall'Aquila a qui, il dott. Spelta del Banco di Brescia, Gobbi delegato del presidente Api.

Stiamo nello stesso posto in cui pestavamo i piedi nel fango e nell'acqua a catinelle il pomeriggio del 6 aprile, tra lo stesso popolo di madri, padri e bambini. Oggi, un sole cocente canta la gioia di una scuola del futuro, l'abbraccio tra una terra martoriata e la nostra con una tradizione di solide radici amicali, fedele a chi ha bisogno e si prenota per altre fedeltà.

Si scopre la targa, si legge il titolo della Scuola Materna, l'inno d'Italia è appena passato sulle labbra e ci inorgogiamo con un quarto di gruppo in gola quando

leggiamo «Brixia Fidelis: scuola dell'infanzia statale interamente finanziata dalla generosità di cittadini, associazioni, aziende e banche bresciane grazie al coordinamento della Fondazione Comunità Bresciana e del Giornale di Brescia. 7 settembre 2013».

Noi c'eravamo tutti. Non ci preoccupiamo proprio semmai in giro circoli, ancora, qualche indignato verso la nostra soddisfazione. Non saremo orientati a farci del male anche davanti a dei bambini? Il vicesindaco di San Giacomo, Marzia Bertolasi, coordina interventi e governa l'incontro. È una maestra gentile, tratta con puntualità la nervosa curiosità dei piccoli e la concentrazione dei presidenti.

«Questa mattina presto - dice - io, l'assessore Giuliano Bassi e il sindaco Paolo Bocchi gonfia-

AMICIZIA
Il presidente dei genitori: «Voi bresciani ci avete insegnato che non si è mai soli, basta cercarsi insieme»

vamo i palloncini, cercavamo il nastro adatto al taglio, contavamo gli euro per il rinfresco e preparavamo la festa del paese per la notte».

Si muove con ordine, dichiara «un'eterna gratitudine per i bresciani», dice che è un giorno da segnare sul calendario: «Non ce l'avremo fatta senza di voi. La scuola è bella, allegra, luminosa, nutrizionale, antismica». Chiude con una citazione di Piero Calamandrei: «Trasformare i sudditi in cittadini è un miracolo che solo la scuola è in grado di fare».

Si ascolta il presidente dei genitori, Carlo Bocchi, è toccante: «Non siamo soli. I bresciani ci hanno ricordato che nessuno rimane solo se conosce il significato della solidarietà». Il presidente Giacomo Gnutti ricorda il cammino dell'amicizia solidale da Brescia a San Giacomo delle Segnate.



«Abbiamo ricevuto la richiesta di aiuto dal presidente Seccamani e dall'assessore provinciale Mandelli, altre istituzioni si sono aggregate. Subito mille donatori dal Giornale di Brescia. Abbiamo compiuto un viaggio di perlustrazione a San Giacomo e ci siamo convinti che qui c'è gente seria e concreta. Complimenti al sindaco Bocchi e alla sua comunità». Il nostro presidente Giovanni Maria Seccamani Mazzoli sottolinea «la solidarietà dei bresciani, tradotta in tempestività e amicizia. Conosco - ricorda - la paura causata dal terremoto. Nel 1976 ero militare in Friuli e ho preso la seconda scossa. Vivevamo su un camion, cercavamo di sollevare la comunità

dall'angoscia. Quando è stata presentata questa iniziativa della Brixia Fidelis ho ritrovato i sentimenti di quei giorni». C'è la fierezza di essere stati scelti per un aiuto e l'umiltà di sapere che quel «Padre Nostro» recitato con vigore, prima dell'asperazione di don Nicola Sogliani, è dedizione a una grazia ricevuta e l'appello che non accada più poiché il popolo soffre e prega e porta i suoi bambini sotto il nuovo tetto di una scuola fedele. Il sindaco Bocchi taglia le emozioni con un ricorso a ironie fulminanti, molte le incursioni dialettali: «I motori primi sono stati i bresciani. Ci hanno aiutato a battere i punti morti. La scuola, cominciata sott'acqua, è terminata questa notte...».



L'inaugurazione

Nelle immagini di Gabriele Strada per New Eden Group il racconto della cerimonia di inaugurazione della scuola «Brixia Fidelis» a San Giacomo delle Segnate

La strada lunga di un primo cittadino speciale

Paolo Bocchi è stato il punto di riferimento fondamentale per la rinascita del paese

SAN GIACOMO DELLE SEGNALE Lettini blu, decine, perfettamente incastrati, di un materiale pacifico, neppure un graffio può uscire da un giaciglio del genere. Dentro gli spazi della Scuola Materna di San Giacomo delle Segnate, è come misurarsi con la confidenza di mura domestiche, non c'è niente di burocratico, di chiuso, di didatticamente e pedagogicamente obbliggante. Sei a casa tua, a misura di bambino.

Il sindaco Bocchi stringe mani, fatica uno slalom tra bambini e genitori, ricorda di aver fatto la sua parte ed ora toccherà ad altri. Doppio mandato, voglia di li-



Bambini alla scoperta della loro nuova scuola

bertà, nostalgia già di una gran bella fatica. Ne parleremo a pranzo, con il nostro direttore Giacomo Scanzi, Mauro Torri, Tobler Gabriele Strada (New Eden), Tognazzi e Pedrotti, il segretario Valtorta della Fondazione Comunità Bresciana, Gobbi.

«Abbiamo incontrato un primo cittadino e una comunità speciali - dice il direttore del Giornale di Brescia - noi percorriamo questo viaggio umano e professionale fedeli a una linea di solidarietà che ci ha visti in Friuli, all'Aquila, nel Sud del Paese, nel Kosovo, in India, ora a San

Giacomo delle Segnate». Lunedì per i bambini sarà il primo giorno di scuola. Ci saremo.

Il sindaco Bocchi è un ingegnere con studio a Bologna. Non lo vedono da un anno, da quel maggio dell'anno scorso quando si aprì il capitolo prima rovinoso e poi squarciato da amicizie inattese da iscrivere tutte alla scienza umanistica di Alessandro Manzoni, a quella Provvida Sventura per cui non c'è un bene se non si vince il male. Non esisterebbe un asilo nuovo chiamato Brixia Fidelis, sarebbe stata orientata altrove o rimarrebbe in surplaccia la solidarietà leale e non pelosa

di migliaia di bresciani. Gli operai hanno inventato un tempo nuovo, non un'ora di 60 minuti e un certo Berti, capo del cantiere riceve plausi e non tiene a bada gli occhi lucidi.

«A novembre verrete a tagliare il nastro delle nuove scuole elementari? Ci conto». Il sindaco mostra il cantiere 10 metri più in là, altro ko per il pessimismo e l'inefficienza, una scuola elementare costruita dalle fondamenta in un anno. Ieri, il ministro dell'Istruzione passava su Gonzaga e avrebbe guadagnato sorprese eccellenti da illustrare al Governo e al Parlamento, se fosse arrivata qui, riferendo a Roma che esiste un'Italia funzionante, emersa da un terremoto, indisponibile a cambiare terra, semplice a riunirsi per festeggiare il proprio coraggio, l'amore per figli e la terra in cui è accaduto di nascere, arrivare, vivere. **zana**

Phonak H2O
L'apparecchio acustico impermeabile

APPARECCHI ACUSTICI
Bricchetti

BRESCIA - Via Corsica, 46 - Tel. 030.24.29.431
SAREZZO - Via Antonini, 13 - Tel. 030.89.08.110
CREMONA - Via Mantova, 36 - Tel. 0372.43.43.67



LA SCHEDA

RACCOLTI QUASI 640MILA EURO
La spesa stimata per la costruzione della scuola Brixia Fidelis era di 640 mila euro. E 636.896 sono stati raccolti grazie alla generosità di tanti cittadini bresciani che hanno aderito alla sottoscrizione lanciata dal Giornale di Brescia fin dai giorni immediatamente successivi al terremoto.

LETTORI E ISTITUZIONI INSIEME
Non solo i lettori del nostro Giornale hanno contribuito alla realizzazione dell'istituto scolastico. Al loro fianco ci sono stati Fondazione Comunità Bresciana, Aib, Api, Protezione civile della Provincia, Associazione Comuni bresciani, Ubi Banca, Banca di Vallecarnonica e Credito Bergamasco.

SESSANTADUE ANNI DI SOLIDARIETÀ
Non è la prima volta che il Giornale di Brescia con i suoi lettori scende in campo per sostenere le popolazioni colpite da catastrofi naturali. La prima volta è stato per l'alluvione in Polesine nel 1951, poi Vajont, India, Belice, Friuli, Irpinia, Burundi, Kosovo, Sri Lanka e Abruzzo.

La scuola, 380 metri quadri di accoglienza e tecnologia

La nuova struttura ha ottenuto la classe energetica A
Tre aule, un dormitorio e la piena sicurezza antisismica

SAN GIACOMO DELLE SEGNA-TE (Mantova) Sicura ed efficiente. Ma anche funzionale ed accogliente. Perfetta dal punto di vista tecnico, bellissima secondo i moltissimi cittadini che hanno voluto essere presenti all'inaugurazione. Nella progettazione e nella realizzazione della scuola dell'infanzia Brixia Fidelis, tecnici e amministratori hanno prestato la massima attenzione nel coniugare le migliori tecnologie costruttive disponibili, sia in termini di sicurezza antisismica che di efficienza energetica, in un ambiente che fosse prima di tutto piacevole per i piccoli alunni della struttura. Ampie vetrate, legno per il tetto e spazi studiati per favorire la didattica, ma pure per rendere agevole ai genitori accompagnare e riprendere i figli.

A curare il progetto l'architetto Samatha Olocotino dello studio Coprat: «Abbiamo risposto alle richieste dei committenti che volevano inserire la scuola dell'infanzia in un progetto più ampio di polo scolastico che comprendesse anche le elementari e che permettesse di condividere alcune delle strutture, ma senza che le differenti e specifiche attività didattiche rischiassero di intralciarsi a vicenda». In via dello Sport, nella propaggine più a Nord dell'abitato, attorno alla attuale scuola media e alla palestra comunale, il complesso per la formazione dei bimbi e dei ragazzi del paese ha preso forma. Per l'elementare servirà ancora qualche mese di cantiere, ma la scuola dell'infanzia già domani sarà abitata dai suoi nuovi «proprietari», i bambini del paese.

Nel complesso la Brixia Fidelis si sviluppa su circa 380 metri quadrati di superficie interna su un unico piano, suddivisi tra gli spazi per le attività e quelli per l'accoglienza e il personale, oltre ad un giardino interno tra le classi che garantisce ai bambini sicurezza e protezione. La scuola comprende tre aule didattiche oltre ad un dormitorio, al refettorio e ai servizi igienici per bambini, adulti e disabili. Sono stati realizzati anche una sala per le riunioni del personale e lo spogliatoio per le maestre. Ampio spazio è stato dedicato all'ingresso dove è previsto il momento dell'accoglienza dei piccoli al mattino e la loro consegna alle famiglie nel pomeriggio.

Dal punto di vista tecnico i progettisti hanno scelto una struttura tradizionale in blocchi di termolaterizio armato che rendono la costruzione in linea con i più aggiornati criteri antisismici. Per quello che riguarda gli impianti poi sono stati montati pannelli radianti a pavimento che garantiscono riscaldamento d'inverno e raffrescamento nel periodo più caldo. A questi sono stati abbinati un impianto di deumidificazione ed uno di ventilazione a carica controllata.

«Tutte queste soluzioni insieme all'installazione di infissi, cappotti e isolamenti ad alte prestazioni determinano per la Brixia Fidelis la certificazione in classe energetica A». La cucina, che si sta ultimando nel polo scolastico, sarà in grado di servire i pasti per materna, elementare e media, ma anche per gli anziani assistiti dai servizi sociali.

Paolo Bertoli

IL POLO
L'edificio è stato realizzato vicino a palestra e scuole medie in attesa dell'apertura della primaria

HANNO DETTO

SECCAMANI MAZZOLI



«Il Giornale di Brescia ha dato voce e spazio alla generosità dei bresciani, tradotta in tempestività e amicizia»

GIACOMO GNUTTI



«La Fondazione della Comunità Bresciana ha trovato qui a San Giacomo gente seria e concreta con cui collaborare»

PAOLO BOCCHI



«I motori primi sono stati i bresciani. A novembre l'aspetto per la inaugurazione della scuola elementare»



La convenienza di esserci fino al taglio del nastro e oltre

La straordinaria presenza della politica bresciana e un'assenza al fotofinish



L'edificio ospiterà gli alunni a partire da domani

SAN GIACOMO DELLE SEGNA-TE Nessun rimprovero - e chi avrebbe titolo di fame? - nessuna polemica. Le istituzioni politiche bresciane, quelle ufficialmente in campo come la Provincia e l'Associazione comuni bresciani hanno fatto la loro parte, dimostrando presenza e concretezza durante il lungo tragitto sotto il terremoto. I volontari bresciani, dalle valli alle basse hanno scritto giorni memorabili. Però, ieri, ci è mancato il fiato della rappresentanza politica, ci riferiamo al rito non banale dell'inaugurazione. Tutto ha un senso, i segni e le pa-

role tagliano il nastro con i corpi e le menti. Quanti sono i consiglieri provinciali di maggioranza e di minoranza? Ci sarebbe piaciuto trovarne uno, al nastro, in sorpasso sull'autostrada. Quanti sono i consiglieri comunali di Brescia di maggioranza e di minoranza? Ci avrebbe fatto compagnia parlare con uno di loro, senza impegni, su come vanno le cose, in che modo abbiamo risposto noi, al terremoto di Salò e della Valsabbia, di come risponderemo, in che maniera possiamo rinforzarci come stiamo facendo con Tognazzi che scenderà presto nelle Bas-

se orceane e dell'Oglio, a ottobre, per illustrare interventi e chiamare a nuove adesioni. Anche di questo abbiamo accennato. Quanti sono i consiglieri regionali di maggioranza e di minoranza, quanti i parlamentari di destra, sinistra e centro, quanti i sindacati? Ma non sarebbe più finita. È il desiderio, soltanto, di esporre una convinzione: contro queste tragedie corriamo e rimaniamoci accanto fino al taglio del nastro ed ascoltiamo, tutti assieme, le lodi degli altri. Conviene alla salute civile. Tutto qui.

zana

DRIVE DAYS
Le serate avranno come ingrediente principe il caffè in tutte le sue forme, dal classico espresso alle innovative e gustose creazioni 2013 firmate Latorre.

LATORRE COFFEE

Giovedì 12 Settembre
Antica Trattoria alle Rose
via Gasparo da Salò, 33 - Salò tel. 0365 43220

Sabato 21 Settembre
Osteria ai Colli
via dei Colli, 76 - Manerba del Garda tel. 0365 551160

È gradita la prenotazione due giorni prima della data dell'evento

Eccitanti peccati di gola...

LATORRE SRL
tel. 0365 654389 - fax 0365 554299
info@latorre-srl.com - www.latorrefazione.it